

Bruxelles, 20 marzo 2023
(OR. en)

6525/1/23
REV 1

CO EUR-PREP 10
POLGEN 16
ECOFIN 157
SOC 118
EMPL 77
EDUC 57
COMPET 117
MI 121
ENV 146
ENER 81

NOTA

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	Semestre europeo 2023 - Relazione di sintesi

Si allega per le delegazioni la relazione di sintesi elaborata dalla presidenza riguardo alle conclusioni adottate dal Consiglio sull'analisi annuale della crescita sostenibile 2023, sulla relazione sul meccanismo di allerta, sulla relazione comune sull'occupazione e sulla raccomandazione sulla politica economica della zona euro. Il documento prende in considerazione anche le discussioni correlate svoltesi in varie formazioni del Consiglio sul semestre europeo 2023 (prima fase del ciclo).

Contesto

Il 22 novembre 2022 la Commissione ha adottato il "pacchetto d'autunno" per il semestre europeo 2023, che comprende:

- l'analisi annuale della crescita sostenibile 2023¹, che definisce la strategia in materia di politiche economiche e occupazionali per l'UE, in linea con le quattro dimensioni della sostenibilità competitiva;
- la relazione sul meccanismo di allerta per il 2023², in cui si raccomanda di sottoporre 17 Stati membri a un esame approfondito nel 2023 al fine di individuare gli eventuali squilibri macroeconomici e valutarne la gravità;
- la proposta di relazione comune sull'occupazione³, che presenta un'analisi della situazione in Europa sul piano occupazionale e sociale e mette in evidenza i settori in cui sono stati compiuti progressi e gli aspetti sui quali occorre fare di più;
- la raccomandazione di raccomandazione del Consiglio sulla politica economica della zona euro⁴ (raccomandazione per la zona euro) per il periodo 2023-2024, in cui si raccomanda agli Stati membri della zona euro di intervenire individualmente, anche attraverso l'attuazione dei loro piani per la ripresa e la resilienza, e collettivamente in seno all'Eurogruppo.

L'analisi annuale della crescita sostenibile delinea le priorità delle politiche economiche e occupazionali dell'UE per i 12-18 mesi successivi alla sua pubblicazione. Le prospettive economiche presentate nell'analisi annuale della crescita sostenibile si basano sulle previsioni economiche d'autunno della Commissione del novembre 2022, dalle quali risulta che, dopo un forte primo semestre del 2022, l'economia dell'UE è entrata in una fase molto più impegnativa.

¹ Doc 15184/22.

² Doc 15189/22.

³ Doc 15076/22.

⁴ Doc 15180/22.

Nonostante lo shock economico causato dall'aggressione russa nei confronti dell'Ucraina, la crescita del PIL nell'UE è rimasta vigorosa nella prima metà del 2022 e ha continuato a essere positiva nel terzo trimestre. I mercati del lavoro si sono dimostrati particolarmente resilienti, la disoccupazione ha raggiunto i minimi storici e l'occupazione ha raggiunto livelli record.

L'analisi annuale della crescita sostenibile delinea un'agenda di politica economica atta ad attenuare gli effetti negativi degli shock energetici a breve termine e a proseguire le iniziative per sostenere una crescita sostenibile e inclusiva e aumentare la resilienza a medio termine, mantenendo nel contempo la flessibilità per affrontare le nuove sfide.

Il 17 gennaio 2023 il Consiglio ECOFIN ha approvato **conclusioni sull'analisi annuale della crescita sostenibile 2023**⁵. I ministri hanno riconosciuto che l'economia e la società dell'UE si trovano ad affrontare molteplici sfide economiche, sociali e geopolitiche derivanti dalla guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina. Ha riconosciuto che i prezzi dell'energia ai massimi storici, gli elevati tassi di inflazione, le carenze di approvvigionamento, l'aumento del livello del debito e degli oneri finanziari colpiscono fortemente molte famiglie e imprese dell'UE, il che richiede un'azione politica rapida, mirata e coordinata a livello dell'UE e nazionale.

Il Consiglio ha ampiamente convenuto che le priorità economiche delineate nell'analisi annuale della crescita sostenibile e le quattro dimensioni dell'agenda dell'UE in materia di sostenibilità competitiva — sostenibilità ambientale, produttività, equità e stabilità macroeconomica — continuano a orientare il coordinamento delle politiche economiche, di bilancio e occupazionali dell'UE. È stata riconosciuta la necessità di salvaguardare la stabilità economica, di bilancio e finanziaria, nonché di affrontare gli squilibri macroeconomici. Le misure politiche dovrebbero sostenere una crescita equa, inclusiva, resiliente e sostenibile. Le misure dovrebbero inoltre contribuire ad accelerare le transizioni verde e digitale e a rafforzare la sicurezza energetica, in linea con gli obiettivi climatici e ambientali a medio e lungo termine dell'UE.

⁵ Doc 5125/23.

Per il 2023, il Consiglio ha preso atto del fatto che il semestre europeo e l'attuazione dei piani per la ripresa e la resilienza dovrebbero continuare a definire il coordinamento delle politiche dell'UE. L'intenzione della Commissione di fornire una panoramica olistica delle sfide economiche e sociali in ciascuno Stato membro, compreso un attento monitoraggio dei rischi emergenti, è stata accolta con favore, mentre è stata sottolineata l'importanza di un'attuazione continuativa della procedura per gli squilibri macroeconomici per affrontare gli squilibri macroeconomici. Tuttavia, il Consiglio ha chiesto di mantenere il semestre europeo incentrato principalmente sulle politiche economiche, di bilancio e occupazionali, comprese quelle pertinenti per le transizioni verde e digitale, e di evitare duplicazioni e sovrapposizioni tra i vari filoni di attività di sorveglianza, garantendo nel contempo la complementarità.

Nelle conclusioni del 17 gennaio 2023 concernenti la **relazione 2023 sul meccanismo di allerta**⁶, il Consiglio ECOFIN ha accolto con favore l'analisi presentata nel documento, che ha avviato la dodicesima tornata annuale della procedura per gli squilibri macroeconomici nell'UE e all'interno della zona euro.

I ministri hanno preso atto dell'intenzione della Commissione di effettuare esami approfonditi per i dieci Stati membri in cui si è attestata la presenza di squilibri o squilibri eccessivi nel 2022, nonché per altri sette Stati membri che presentano rischi particolari di nuovi squilibri emergenti.

Il Consiglio ha sottolineato che prevenire e correggere gli squilibri macroeconomici aumenta la capacità degli Stati membri di reagire agli shock e sostiene la convergenza economica. La riduzione di tutti gli squilibri produce effetti di ricaduta positivi in tutta la zona euro e nell'UE.

⁶ Doc 5124/23.

Nel **progetto di raccomandazione del Consiglio sulla politica economica della zona euro**⁷ per il 2023, è stato raccomandato agli Stati membri di intervenire individualmente, attraverso l'attuazione dei loro piani per la ripresa e la resilienza, e collettivamente nell'ambito dell'Eurogruppo, per il periodo 2023-2024. Le economie della zona euro dovrebbero sostenere un livello elevato di investimenti pubblici e promuovere investimenti privati, necessari per rafforzare la resilienza economica e sociale e sostenere le transizioni verde e digitale, anche per favorire una maggiore efficienza energetica e la transizione verso fonti energetiche rinnovabili. Dovrebbero attuare i programmi della politica di coesione e i piani per la ripresa e la resilienza, garantendo la tempestiva realizzazione delle riforme e degli investimenti, e garantire che gli aggiornamenti dei piani siano mirati, considerando la situazione economica in evoluzione, senza rivedere al ribasso l'ambizione generale.

Per quanto riguarda gli aspetti sociali della raccomandazione sulla politica economica della zona euro⁸, gli Stati membri sono stati incoraggiati ad agire in linea con le prassi nazionali e nel rispetto del ruolo delle parti sociali, a sostenere un'evoluzione salariale che attenui la perdita di potere d'acquisto dei lavoratori dipendenti, in particolare per i lavoratori a basso reddito, rispecchiando nel contempo l'evoluzione della produttività a medio termine e limitando gli effetti di secondo impatto sull'inflazione. Occorrerebbe agire per sviluppare e adattare, ove necessario, sistemi di sostegno sociale per aiutare le famiglie vulnerabili a far fronte allo shock energetico e alle transizioni verde e digitale, affrontando l'aumento del rischio di povertà. Gli Stati membri della zona euro dovrebbero migliorare ulteriormente le politiche attive del mercato del lavoro e adottare misure per affrontare la carenza di competenze e promuovere un'occupazione di qualità.

L'adozione della raccomandazione avverrà dopo l'approvazione da parte del Consiglio europeo del 23 e 24 marzo 2023.

⁷ Doc 5041/23.

⁸ Doc 5278/23.

Il 13 marzo 2023 il Consiglio EPSCO ha adottato la **relazione comune sull'occupazione 2023**⁹, che offre una panoramica annuale dei principali sviluppi sociali e occupazionali nell'Unione europea e delle recenti misure strategiche adottate dagli Stati membri in linea con gli orientamenti per le politiche degli Stati membri a favore dell'occupazione.

Nella stessa sessione il Consiglio ha approvato **conclusioni sull'analisi annuale della crescita sostenibile e la relazione comune sull'occupazione 2023**¹⁰, in cui ha invitato gli Stati membri a tenere conto delle priorità e dei risultati di entrambi i documenti nei rispettivi programmi nazionali di riforma e a intensificare l'attuazione dei principi del pilastro europeo dei diritti sociali al fine di conseguire gli obiettivi principali dell'UE e nazionali per il 2030. Il Consiglio ha invitato gli Stati membri a migliorare l'adeguatezza e la sostenibilità dei sistemi di protezione sociale per tutti, al fine di rafforzare la resilienza economica e sociale, anche alla luce della diminuzione della popolazione in età lavorativa connessa ai cambiamenti demografici.

Gli Stati membri dovrebbero coinvolgere sistematicamente le parti sociali, la società civile e altri portatori di interessi in modo tempestivo e significativo in tutte le fasi del ciclo del semestre europeo e dell'elaborazione delle politiche, in quanto ciò rappresenta un aspetto fondamentale per il buon esito del coordinamento e dell'attuazione delle politiche economiche, occupazionali e sociali.

I ministri hanno incoraggiato la Commissione a monitorare gli aspetti occupazionali, attinenti alle competenze e sociali delle transizioni verde e digitale nel quadro del semestre europeo, tenendo anche conto del previsto aggiornamento dei piani nazionali per l'energia e il clima.

⁹ Doc 6059/23.

¹⁰ Doc 6681/23.

Scambio di opinioni e dibattito orientativo

Il 6 dicembre 2022 il Consiglio ECOFIN ha proceduto a uno scambio di opinioni in merito a tre elementi del pacchetto d'autunno: l'analisi annuale della crescita sostenibile, che ha delineato le priorità delle politiche economiche e occupazionali per l'UE nell'arco di un periodo di 12-18 mesi, la relazione sul meccanismo di allerta, che ha avviato la tornata annuale della procedura per gli squilibri macroeconomici, e la raccomandazione di raccomandazione del Consiglio sulla politica economica della zona euro, in cui si forniscono raccomandazioni agli Stati membri della zona euro riguardo alle politiche che incidono sul funzionamento della zona euro nel suo complesso. I rispettivi documenti sono stati approvati dal Consiglio ECOFIN il 17 gennaio 2023.

L'8 dicembre 2022 il Consiglio EPSCO ha tenuto un dibattito orientativo sul semestre europeo, in seguito alla presentazione del pacchetto d'autunno da parte della Commissione. In generale, i ministri hanno espresso soddisfazione per il pacchetto, ritenendo valide e pertinenti le sue priorità e sfide, e hanno chiesto di trovare un equilibrio tra le sfide a medio e lungo termine, sostenendo nel contempo i gruppi temporaneamente vulnerabili a causa dell'aumento del costo della vita dovuto all'alta inflazione e agli elevati costi dell'energia. I ministri hanno ritenuto che la formazione e l'apprendimento, come il miglioramento del livello delle competenze e la riqualificazione, siano strumenti necessari per colmare il divario tra carenza di manodopera e disoccupazione. Hanno sottolineato l'importanza fondamentale degli aspetti occupazionali e di politica sociale nel semestre europeo.

Durante lo scambio di opinioni tenutosi il 13 marzo 2023, i ministri EPSCO si sono concentrati su competitività e competenze. Hanno ritenuto che la competitività sia necessaria per conseguire una resilienza e una prosperità economiche sostenibili nonché il benessere sociale. Essa faciliterà, inoltre, le transizioni verde e digitale attraverso la creazione di opportunità per le imprese e le persone. Secondo i ministri, la futura competitività delle economie europee dipende dalle competenze dei lavoratori europei, dato che bassi livelli di competenze digitali possono ostacolare la crescita della produttività e ampliare il divario digitale, creando disuguaglianze. Le competenze sono fondamentali per realizzare l'ambizione dell'UE di conseguire la neutralità climatica entro il 2050 e per cogliere le opportunità del decennio digitale, senza lasciare indietro nessuno.

In occasione del Consiglio "Ambiente" del 16 marzo 2023, i ministri hanno sottolineato la necessità di continuare a esplorare i benefici socioeconomici della sostenibilità ambientale nonostante le notevoli sfide economiche, sociali e di bilancio derivanti dall'aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina. I ministri hanno discusso i fattori economici trasversali che possono contribuire ad accelerare la transizione verso sistemi di consumo e produzione sostenibili, ad affrontare la perdita di biodiversità e a promuovere la crescita economica. In tale contesto, i ministri hanno rimarcato che la riduzione del divario di investimenti ambientali, la promozione di pratiche di bilancio verdi e l'eliminazione graduale dei combustibili fossili e di altre sovvenzioni dannose possono svolgere un ruolo cruciale nell'agevolare transizioni sistemiche sostenibili. I ministri hanno inoltre sottolineato che il semestre europeo deve rimanere un processo trasparente e, a tale riguardo, hanno segnalato l'importanza della conoscenza e della disponibilità di dati affidabili quali fattori significativi per la transizione verde.

Riconoscendo la dimensione parlamentare del semestre europeo, la presidenza ha organizzato con il Parlamento europeo la settimana parlamentare del semestre europeo 2023¹¹ (il 27 e 28 febbraio 2023) sul tema della governance economica dell'UE dal punto di vista parlamentare e ha partecipato alla discussione congiunta del Parlamento europeo sul semestre europeo (14 marzo 2023).

¹¹ [Ordine del giorno - Settimana parlamentare europea 2023_14.02.pdf \(europa.eu\)](#)